

VareseNews

“Con mille euro al mese come si fa?”

Pubblicato: Martedì 30 Ottobre 2007

"Con mille euro al mese come si fa?" Se lo chiedono i circa 350 metalmeccanici che hanno preso parte martedì mattina ad un presidio in largo Camussi a Gallarate, in occasione dello sciopero nazionale della categoria. Il presidio, [parallelo a quello tenuto nelle stesse ore a Varese](#), è stato organizzato da Fiom, Fim e Uilm, sindacati di categoria legati alla "triplice" Cgil-Cisl-Uil, per chiedere il rinnovo dei contratti, scaduti a giugno, e protestare di fronte all'assoluta intransigenza della parte datoriale.

 **«L'adesione allo sciopero è stata intorno all'80%, a Busto come a Gallarate e a Saronno»** riferiscono i sindacalisti. «Di fronte ad una situazione senza sbocchi siamo passati ad adottare forme di lotta, dal blocco degli straordinari fino allo sciopero di oggi. **Abbiamo in programma altre 12 ore di astensione dal lavoro nel mese di novembre, e il 16 terremo una manifestazione regionale a Milano».**

Così Umberto Colombo a nome delle segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil: **«Rifiutando le nostre richieste viene messo in discussione il diritto stesso ad adeguare i salari al costo della vita**, e con esso si mettono a rischio le tutele normative previste dai contratti. Vi è poi il problema dei precari». Quasi tutte le assunzioni ormai sono di **precari**, ricorda Mario Pagani della Fiom-Cgil con la collega Oriella Riccardi: «Sono moltissimi, nelle realtà aziendali più piccole a volte la metà e oltre dei dipendenti hanno contratti a tempo determinato. Noi insistiamo da tempo perchè si adottino i contratti di apprendistato, che sono professionalizzanti, ma le aziende li utilizzano poco».

Le richieste dei sindacati sono di **un aumento di 101 euro lordi** al 3° livello: Federmeccanica e Unionmeccanica hanno offerto meno della metà – «dalla Fiat è arrivata addirittura la provocazione di proporle 30, che potrebbero andar bene... ma solo in aggiunta ai nostri 101» precisano i sindacalisti. Oltre al giusto salario (oggi ci sono metalmeccanici con oltre 30 anni di anzianità e stipendi che non superano i 1200 euro mensili) i sindacati rivendicano garanzie contro il precariato, il riconoscimento della professionalità e orari di lavoro più umani.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it